

**MESSA DEL CRISMA**  
**GIOVEDÌ SANTO 2013**

# SANTA MESSA DEL CRISMA

CONCELEBRATA DA S. E. R. MONS.

**ANTONIO MATTIAZZO**  
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

CON I PRESBITERI DELLA DIOCESI

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE

**GIOVEDÌ SANTO**

PADOVA 28 MARZO 2013

## MESSA DEL CRISMA

### **Celebrazione eucaristica**

La Messa del Crisma, che il Vescovo concelebra con i presbiteri e durante la quale benedice il sacro crisma e gli altri oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui.

La Messa crismale è quasi epifania della Chiesa, corpo di Cristo, organicamente strutturato, che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo.

La nuova fisionomia, attribuita dalla riforma post-conciliare alla Messa crismale, rende ancor più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso il Cristo, il cui nome significa « consacrato per mezzo dell'unzione ».

### **Benedizione degli oli**

L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni di Dio creatore, redentore e santificatore; è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa. Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello Spirito che risana, illumina, conforta, consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa.



La Liturgia della benedizione degli oli esplicita questo simbolismo primordiale e ne precisa il senso sacramentale.

Giustamente la Messa del Crisma si colloca in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato.

Dal mistero pasquale, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i Sacramenti e i sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana.

La benedizione del Crisma dà il nome di Messa crismale a questa liturgia, che si celebra di consueto il Giovedì santo nella chiesa cattedrale. Infatti, secondo l'antica tradizione, è funzione propria del Vescovo, « una fra le principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio ».

Il rito della benedizione degli oli, inserito nella celebrazione eucaristica, dopo l'omelia e la rinnovazione delle promesse sacerdotali, sottolinea pure il mistero della Chiesa come sacramento globale del Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita.

Ecco perché, insieme al Crisma, sono benedetti anche l'olio dei catecumeni per quanti lottano per vincere lo spirito del male in vista degli impegni del Battesimo e l'olio degli infermi per l'unzione sacramentale di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo. Così dal Capo si diffonde in tutte le membra della Chiesa e si espande nel mondo il buon odore di Cristo.

## ORA TERZA

### Versetto d'introduzione

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

### Inno

O Spi- ri- to Pa- ra- cli- to, u- no col Pa- dre e il Figlio,  
di- scen- di a noi be- ni- gno nel- l' in- ti- mo dei cuo- ri. Amen.

Voce e mente si accordino  
nel ritmo della lode,  
il tuo fuoco ci unisca  
in un'anima sola.

O luce di sapienza,  
rivélaci il mistero  
del Dio trino ed unico,  
fonte d'eterno Amore. Amen.

### Salmodia

**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

**SALMO 118, 65-72 (Tet)**

**Meditazione della parola di Dio nella legge**

*In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1 Gv 5, 3).*

Hai fatto il bene al tuo servo, Signore, \*  
secondo la tua parola.  
Insegnami il senno e la saggezza, \*  
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

Prima di essere umiliato andavo errando, †  
ma ora osservo la tua parola.  
Tu sei buono e fai il bene, \*  
insegnami i tuoi decreti.

Mi hanno calunniato gli insolenti, \*  
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.  
Torpido come il grasso è il loro cuore, \*  
ma io mi diletto della tua legge.

Bene per me se sono stato umiliato, \*  
perché impari ad obbedirti.  
La legge della tua bocca mi è preziosa \*  
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

**SALMO 55, 2-7b. 9-14**

**Fiducia nella parola di Dio**

*Si describe Cristo nella passione (san Girolamo).*

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta, \*  
un aggressore sempre mi opprime.  
Mi calpestanto sempre i miei nemici, \*  
molti sono quelli che mi combattono.

Nell'ora della paura, io in te confido: \*  
in Dio, di cui lodo la parola.  
In Dio confido, non avrò timore: \*  
che cosa potrà farmi un uomo?

Travisano sempre le mie parole, \*  
non pensano che a farmi del male.

Suscitano contese e tendono insidie, †  
osservano i miei passi, \*  
per attentare alla mia vita.

I passi del mio vagare tu li hai contati, †  
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli; \*  
non sono forse scritte nel tuo libro?

Allora ripiegheranno i miei nemici, †  
quando ti avrò invocato: \*  
so che Dio è in mio favore.

Lodo la parola di Dio, \*  
lodo la parola del Signore,  
in Dio confido, non avrò timore: \*  
che cosa potrà farmi un uomo?  
Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto: †  
ti renderò azioni di grazie, \*  
perché mi hai liberato dalla morte.  
Hai preservato i miei piedi dalla caduta, †  
perché io cammini alla tua presenza \*  
nella luce dei viventi, o Dio.

### SALMO 56

#### Preghiera del mattino nella sofferenza

*Questo salmo si riferisce alla passione del Signore (sant'Agostino).*

Pietà di me, pietà di me, o Dio, \*  
in te mi rifugio;  
mi rifugio all'ombra delle tue ali \*  
finché sia passato il pericolo.  
Invocherò Dio, l'Altissimo, \*  
Dio che mi fa il bene.  
Mandi dal cielo a salvarmi †  
dalla mano dei miei persecutori, \*  
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.  
Io sono come in mezzo a leoni, \*  
che divorano gli uomini;  
i loro denti sono lance e frecce, \*  
la loro lingua spada affilata.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, \*  
su tutta la terra la tua gloria.  
Hanno teso una rete ai miei piedi, \*  
mi hanno piegato,  
hanno scavato davanti a me una fossa \*  
e vi sono caduti.  
Saldo è il mio cuore, o Dio, \*  
saldo è il mio cuore.  
Voglio cantare, a te voglio inneggiare: \*  
svégliati, mio cuore,  
svegliatevi, arpa e cetra, \*  
voglio svegliare l'aurora.  
Ti loderò tra i popoli, Signore, \*  
a te canterò inni tra le genti,  
perché la tua bontà è grande fino ai cieli, \*  
e la tua fedeltà fino alle nubi.  
Innàlzati sopra il cielo, o Dio, \*  
su tutta la terra la tua gloria.  
**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

#### Lettura breve

**Eb 4, 14-15**

Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.

℣. È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:

℞. e non ha aperto bocca.

## Orazione

*Un Presbitero:*

Preghiamo.

O Dio, vita e salvezza di chi ti ama, rendici ricchi dei tuoi doni: compi in noi ciò che speriamo per la morte del Figlio tuo, e fa' che partecipiamo alla gloria della sua risurrezione.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

Benediciamo il Signore.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

Disponendoci con il Vescovo a celebrare questa liturgia, Presbiteri, « testimoni e cooperatori del ministero del sacro Crisma », Diaconi strettamente uniti nel servizio ministeriale e tutto il popolo santo di Dio, nella comunione dell'unico sacerdozio battesimale, realizziamo un'autentica epifania della Chiesa di Dio che è in Padova, ed esprimiamo, per la grazia dello Spirito Santo, i doni nuziali di Cristo alla sua Sposa, la Chiesa. Apriamo il nostro cuore all'esultanza e al rendimento di grazie per essere stati resi — ministri e fedeli laici — « cristiani », cioè consacrati per mezzo dell'unzione dello Spirito, che è il santo Crisma dell'anima, la fiamma ardente nel cuore, il balsamo per le nostre ferite.

## SANTA MESSA

### RITI DI INTRODUZIONE

#### Canto d'ingresso

POPOLO REGALE

*Tutti:*



℞. Po - po - lo re - ga - le, as - sem - ble - a san - ta,



stir - pe sa - cer - do - ta - le, po - po - lo di



Di - o can - ta al tuo Si - gnor.

*Il cantore:*

1. Cantiamo a te, o Figlio diletto del Padre.

Noi ti lodiamo, Sapienza eterna

e Verbo di Dio. ℞.

2. Cantiamo a te, o Figlio della Vergine Maria.

Noi ti lodiamo, Gesù nostro fratello,

venuto a salvarci. ℞.

3. Cantiamo a te, splendore della Luce eterna.  
Noi ti lodiamo, o Stella del mattino  
che annunci il giorno. *℟.*

4. Cantiamo a te, o Luce che splendi sul mondo.  
Noi ti lodiamo, o Lampada  
della nuova Gerusalemme. *℟.*

5. Cantiamo a te, Primogenito di tutte le creature.  
Noi ti lodiamo, o Fonte d'acqua viva  
per la nostra sete. *℟.*

### Saluto liturgico

*Il Vescovo:*

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

*℟.* Amen.

La pace sia con voi.

*℟.* E con il tuo spirito.

### Monizione e atto penitenziale

*Il Vescovo:*

Fratelli e sorelle,  
giunti alla soglia dell'annuale celebrazione  
del Cristo morto, sepolto e risorto,  
siamo convocati per rendere grazie al Padre  
che nel suo Figlio, il consacrato dallo Spirito Santo,

fa di noi « la stirpe eletta, il sacerdozio regale,  
la nazione santa, il popolo che egli si è acquistato ».

Anche il Crisma e gli oli  
che benediciamo in questa Eucaristia  
sono il mistico segno dei molteplici doni  
che la Trinità Santa effonde come profumo soave  
ed affida al ministero della Chiesa:  
il Battesimo, la Cresima, l'Ordine sacro  
e l'Unzione degli infermi.

Consapevoli di non aver sempre corrisposto  
all'unzione spirituale a noi donata  
da colui che è il solo Santo,  
chiediamo il perdono dei nostri peccati,  
implorando la misericordia divina.

*Pausa di silenzio.*

*Il Vescovo:*

Pietà di noi, Signore.

*℟.* Contro di te abbiamo peccato.

*℣.* Mostraci, Signore, la tua misericordia.

*℟.* E donaci la tua salvezza.

*Il Vescovo:*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

*℟.* Amen.

**Kyrie**  
(XVI)

*La schola e l'assemblea cantano alternativamente:*

III

**K** Y-ri- e \* e-lé- i-son. *ij* Christe e-lé- i-son. *ij*

Ky-ri- e e-lé- i-son. Ky-ri- e e-lé- i-son.

**Gloria**  
(XV)

*Il Vescovo:* *La schola:*

IV

**G** Ló-ri- a in excél-sis De- o. Et in ter-ra

*L'assemblea:*

pax ho-mí-ni-bus bo-næ vo-luntá- tis. Laudámus te.

*La schola:* *L'assemblea:* *La schola:*

Be-ne-dí-ci-mus te. Ado-rámus te. Glo-ri- fi-cámus

*L'assemblea:*

te. Grá-ti- as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri- am

*La schola:*

tu-am. Dó-mine De- us, Rex cæ-lé-stis, De- us Pa-ter

*L'assemblea:*

omní-po-tens. Dó-mine Fi-li u-ni-gé-ni-te Je-su

*La schola:*

Christe. Dó-mine De- us, Agnus De- i, Fí- li- us

*L'assemblea:*

Pa-tris. Qui tol-lis peccá-ta mundi, mise-ré-re no-

*La schola:*

bis. Qui tol-lis peccá-ta mundi, sú-sci-pe depre-ca- ti-

*L'assemblea:*

ó-nem nostram. Qui se-des ad dé-xte-ram Pa-tris, mi-se-

*La schola:* *L'assemblea:*

ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus Sanctus. Tu so-lus

*La schola:*

Dó-minus. Tu so-lus Al-tís-si-mus, Je-su Chri-ste.

*L'assemblea:*

Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa-tris.

*La schola e l'assemblea:*

A-men.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*R.* Amen.

### Orazione colletta

*Il Vescovo:*

Preghiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio  
con l'unzione dello Spirito Santo  
e lo hai costituito Messia e Signore,  
concedi a noi, partecipi della sua consacrazione,  
di essere testimoni nel mondo  
della sua opera di salvezza.

## LITURGIA DELLA PAROLA

Gesù, il Cristo, consacrato dallo Spirito con l'unzione, per portare ai miseri, ai prigionieri e agli afflitti la lieta notizia della liberazione dal male, parla oggi a noi per mezzo delle Scritture, che ora udiamo con le nostre orecchie, e ci spinge ad essere nel mondo un regno di sacerdoti del suo amore.

### Prima lettura

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;  
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri  
e a dare loro un olio di letizia.*

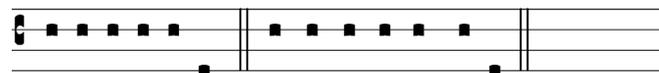
Dal libro del profeta Isaia.

61, 1-3a.6a.8b-9

Lo spirito del Signore Dio è su di me,  
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;  
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,  
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,  
a proclamare la libertà degli schiavi,  
la scarcerazione dei prigionieri,  
a promulgare l'anno di grazia del Signore,  
il giorno di vendetta del nostro Dio,  
per consolare tutti gli afflitti,  
per dare agli afflitti di Sion  
una corona invece della cenere,  
olio di letizia invece dell'abito da lutto,  
veste di lode invece di uno spirito mesto.

Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,  
ministri del nostro Dio sarete detti.

Io darò loro fedelmente il salario,  
concluderò con loro un'alleanza eterna.  
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,  
la loro discendenza in mezzo ai popoli.  
Coloro che li vedranno riconosceranno  
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.



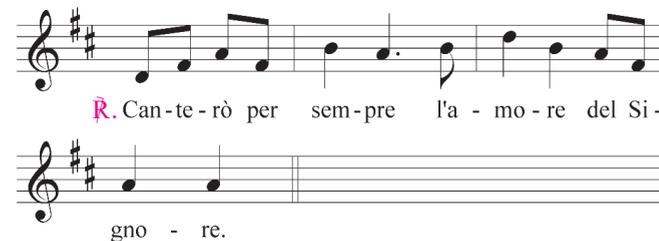
Pa-ro- la di Di- o. **R.** Rendia-mo gra-zie a Di- o.

### Salmo responsoriale

*Il salmista:*

Canterò per sempre l'amore del Signore.

*L'assemblea ripete:*



**R.** Can-te - rò per sem-pre l'a - mo - re del Si -

gno - re.

*Il salmista:*

*1.* Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato; —

Dal Salmo 88 (89)

la mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza. **R.**

2. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui  
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.  
Egli mi invocherà: « Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza ». **R.**

### Seconda lettura

*Cristo ha fatto di noi un regno,  
sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

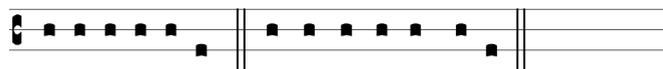
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo. **1, 5-8**

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,  
anche quelli che lo trafissero,  
e per lui tutte le tribù della terra  
si batteranno il petto.  
Sì, amen!

Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è,  
che era e che viene, l'Onnipotente!



Pa-ro- la di Di- o. **R.** Rendia-mo gra-zie a Di- o.

### Canto al Vangelo

*Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.*

*L'assemblea e la schola:*



*Il cantore:*

Lo Spirito del Signore è sopra di me: **Is 61,1**  
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

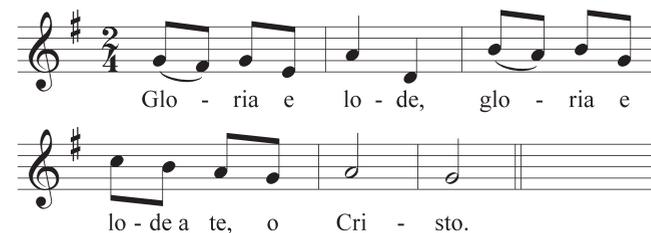
*L'assemblea e la schola:*

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

*Il cantore:*

Oggi si è compiuta questa Scrittura **Lc 4, 21**  
che voi avete ascoltato.

*L'assemblea e la schola:*



## Vangelo

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione.*



**V.** Il Signo-re si- a con vo- i. **R.** E con il tu- o spi- ri- to.



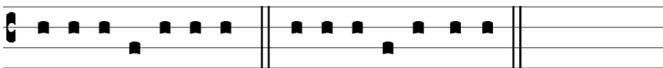
**✠** Dal Vange- lo se-condo Lu-ca. **R.** Glo-ria a te, o Signo-re.

4, 16-21

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

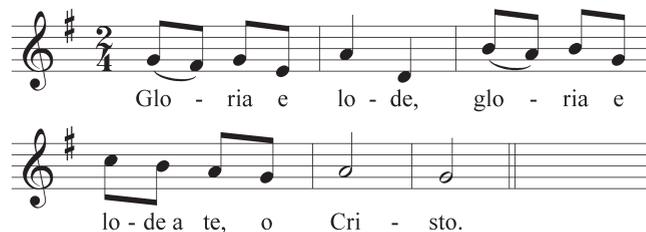
« Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione  
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
a rimettere in libertà gli oppressi  
e proclamare l'anno di grazia del Signore ».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: « Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato ».



Pa-ro- la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

*Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea, mentre questa acclama:*



Glo - ria e lo - de, glo - ria e

lo - de a te, o Cri - sto.

## Omelia

*Silenzio per la riflessione personale.*

## RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

*Il Vescovo si rivolge ai Presbiteri con queste parole:*

Carissimi Presbiteri,  
la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno  
in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli  
e a noi il suo sacerdozio.  
Volete rinnovare le promesse,  
che al momento dell'ordinazione  
avete fatto davanti al vostro Vescovo e al popolo santo di Dio?

*I Presbiteri:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Volete unirvi intimamente al Signore Gesù,  
modello del nostro sacerdozio,  
rinunziando a voi stessi  
e confermando i sacri impegni  
che, spinti dall'amore di Cristo,  
avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

*I Presbiteri:*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo:*

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio  
per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche,  
e adempiere il ministero della parola di salvezza  
sull'esempio di Cristo, capo e pastore,  
lasciandovi guidare non da interessi umani,  
ma dall'amore per i vostri fratelli?

*I Presbiteri:*

Sì, lo voglio.

*Quindi, rivolgendosi all'assemblea, il Vescovo continua:*

E ora, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti:  
che il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni,  
perché siano fedeli ministri di Cristo, sommo sacerdote,  
e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

*Il Diacono:*

Preghiamo per tutti i nostri sacerdoti.

*Il cantore:*

*L'assemblea:*



Chri-ste, au-di nos. Chri-ste, ex-au-di nos.

*Il Vescovo:*

E pregate anche per me,  
perché sia fedele al servizio apostolico,  
affidato alla mia umile persona,  
e tra voi diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica  
del Cristo sacerdote, buon pastore,  
maestro e servo di tutti.

*Il Diacono:*

Preghiamo per il nostro vescovo Antonio.

*Il cantore:*

*L'assemblea:*



Chri-ste, au-di nos. Chri-ste, ex-au-di nos.

*Il Vescovo:*

Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

*L'assemblea:*



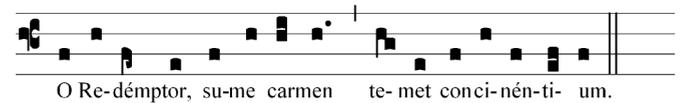
## LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI

### Processione

*Mentre i Diaconi portano all'altare gli oli e il Crisma, si canta l'inno:*

### O REDEMPTOR

*L'assemblea:*



O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

*La schola:*

*1.* Arbor feta alma luce hoc sacrándum prótulit, fert hoc prona præsens turba Salvatóri sæculi. **R.**

*2.* Consecráre tu dignáre, rex perénnis pátriæ, hoc olívum, signum vivum, iura contra dæmonum. **R.**

*3.* Ut novétur sexus omnis unctióne chrísmatis: ut sanétur sauciáta dignitátis glória. **R.**

*1.* L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio che ora viene consacrato; e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.

*2.* Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio, simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.

*3.* L'unzione del crisma rinnova gli uomini tutti e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.

4. Lota mente sacro fonte aufugántur crímina, uncta fronte sacrosáncta ínfluunt charísmata. **R.**

5. Corde natus ex Paréntis, alvum implens Vírginis, præsta lucem, claude mortem chrísmatis consórtibus. **R.**

6. Sit hæc dies festa nobis sæculórum sæculis, sit sacráta digna laude nec senéscat témpore. **R.**

4. Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati; l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.

5. Tu, che sei nato dal cuore del Padre e sei disceso nel grembo della Vergine, strappa alla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del crisma.

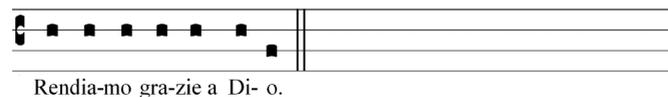
6. Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni, giorno santo e glorioso che mai conosca tramonto.

### Benedizione dell'olio degli infermi

*I Diaconi presentano al Vescovo le ampolle con l'olio degli infermi e le aprono; un Diacono canta:*



*L'assemblea acclama:*



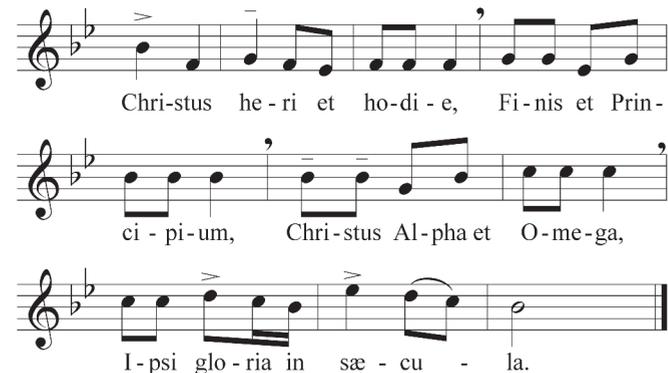
*Il Vescovo dice la seguente orazione:*

O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi,

ascolta la preghiera della nostra fede:  
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito  
su quest'olio, frutto dell'olivo,  
nutrimento e sollievo del nostro corpo;  
effondi la tua santa ✠ benedizione  
perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto  
nel corpo, nell'anima e nello spirito,  
e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.  
Questo dono della tua creazione  
diventi olio santo da te benedetto per noi,  
nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,  
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

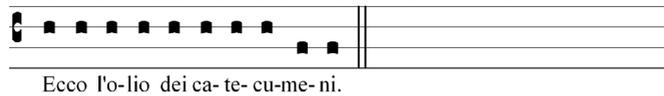
*La schola e l'assemblea acclamano:*



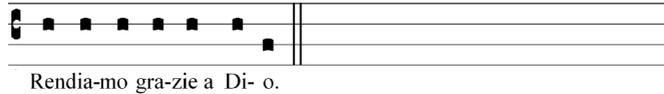
Cristo ieri e oggi, Fine e Principio,  
Cristo Alfa e Omega, a lui gloria nei secoli.

## Benedizione dell'olio dei catecumeni

*I Diaconi presentano al Vescovo le ampolle con l'olio dei catecumeni e le aprono; un Diacono canta:*



*L'assemblea acclama:*

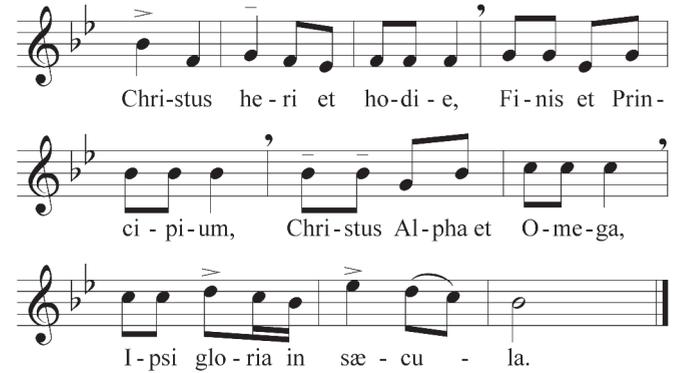


*Il Vescovo dice la seguente orazione.*

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,  
benedici ✠ quest'olio  
nel quale hai voluto donarci  
un segno della tua forza divina;  
concedi energia e vigore  
ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione,  
perché illuminati dalla tua sapienza,  
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;  
sostenuti dalla tua potenza,  
assumano con generosità gli impegni della vita cristiana;  
fatti degni dell'adozione a figli,  
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore.

✠. Amen.

*La schola e l'assemblea acclamano:*



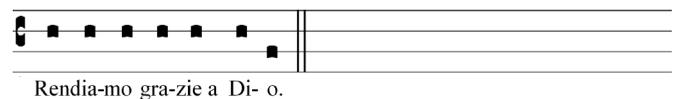
Cristo ieri e oggi, Fine e Principio,  
Cristo Alfa e Omega, a lui gloria nei secoli.

## Benedizione del Crisma

*I Diaconi presentano al Vescovo le ampolle con l'olio per il Crisma e le aprono; un Diacono canta:*



*L'assemblea acclama:*



*Il Vescovo invita tutti alla preghiera:*

Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

*Tutti pregano per breve tempo in silenzio.*

*Quindi il Vescovo alita, secondo l'opportunità, sull'ampolla del Crisma e con le braccia allargate canta o dice la seguente orazione:*

O Dio, fonte prima di ogni vita  
e autore di ogni crescita nello spirito,  
accogli il gioioso canto di lode  
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.  
Tu in principio  
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi  
e tra questi l'olivo,  
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del Crisma.

Il profeta Davide,  
misticamente presago dei sacramenti futuri,  
cantò quest'olio  
che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,  
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,  
la colomba portò il ramoscello d'olivo,  
simbolo dei beni messianici,  
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi  
si sono avverate le figure antiche  
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,  
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire  
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà  
purificò con l'acqua il fratello Aronne  
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni  
si rivelò pienamente in Gesù Cristo  
tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni  
nelle acque del fiume Giordano,  
allora tu hai mandato dal cielo  
in forma di colomba lo Spirito Santo  
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui,  
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.  
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,  
hai effuso l'olio di esultanza,  
profeticamente cantato da Davide.

*Tutti i concelebrenti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il Crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione, mentre il Vescovo prosegue:*

**O**ra ti preghiamo, o Padre:  
santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,  
dono della tua provvidenza;  
impregnalo della forza del tuo Spirito  
e della potenza che emana dal Cristo  
dal cui santo nome è chiamato Crisma  
l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale  
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli  
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.  
Questa unzione li penetri e li santifichi,  
perché liberi dalla nativa corruzione,

e consacrati tempio della tua gloria,  
spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore  
e la loro vita integra e pura  
sia in tutto conforme alla grande dignità  
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia Crisma di salvezza  
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;  
li renda partecipi della vita eterna  
e commensali al banchetto della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

✠. Amen.

*La schola e l'assemblea acclamano:*

Chri-stus he-ri et ho-di-e, Fi-nis et Prin-  
ci-pi-um, Chri-stus Al-pha et O-me-ga,  
I-psi glo-ria in sæ-cu-la.

Cristo ieri e oggi, Fine e Principio,  
Cristo Alfa e Omega, a lui gloria nei secoli.

## Congedo dei catecumeni

*Il Vescovo:*

Carissimi catecumeni,  
avete partecipato con noi alla liturgia della Parola  
e al solenne rito della benedizione degli oli.  
Con l'olio dei catecumeni  
voi verrete unti durante la vostra preparazione,  
per imparare a lottare contro le insidie del nemico  
e sfuggire alla sua presa.

Dopo il vostro Battesimo,  
sarete consacrati nella Confermazione con il santo Crisma,  
per effondere nella Chiesa  
il profumo di una vita santa nella carità di Cristo.

Siate forti e correte verso la meta.  
Ed ora, con la mia benedizione,  
e la preghiera di tutti noi, andate in pace.

*I catecumeni:*

Amen.

*La schola e l'assemblea acclamano:*

Chri-stus he-ri et ho-di-e, Fi-nis et Prin-  
ci-pi-um, Chri-stus Al-pha et O-me-ga,  
I-psi glo-ria in sæ-cu-la.

Cristo ieri e oggi, Fine e Principio,  
Cristo Alfa e Omega, a lui gloria nei secoli.

## LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA EUCARISTICA

### Prefazio

#### Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

*Il Vescovo:*

Il Signore sia con voi.

**℟.** E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

**℟.** Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**℟.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo  
hai costituito il Cristo tuo Figlio  
Pontefice della nuova ed eterna alleanza,  
e hai voluto che il suo unico sacerdozio  
fosse perpetuato nella Chiesa.  
Egli comunica il sacerdozio regale  
a tutto il popolo dei redenti,  
e con affetto di predilezione  
sceglie alcuni fra i fratelli  
che mediante l'imposizione delle mani  
fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Celebrando questa Eucaristia, fonte e culmine della carità,  
raccolgiamo le offerte che verranno devolute a sostegno del-  
l'azione educativa nella scuola paritaria.

*Mentre i Diaconi raccolgono le offerte, il Vescovo pronunzia la benedi-  
zione sul pane e il vino; nel frattempo si esegue un brano musicale.*

*Il Vescovo:*

Pregate, fratelli,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**℟.** Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

### Orazione sulle offerte

*Il Vescovo:*

La potenza pasquale di questo sacrificio  
elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato  
e ci faccia crescere come nuove creature.

Per Cristo nostro Signore.

**℟.** Amen.

Tu vuoi che nel suo nome  
 rinnovino il sacrificio redentore,  
 preparino ai tuoi figli la mensa pasquale,  
 e, servi premurosi del tuo popolo,  
 lo nutrano con la tua parola  
 e lo santifichino con i sacramenti.  
 Tu proponi loro come modello il Cristo,  
 perché donando la vita per te e per i fratelli,  
 si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio,  
 e rendano testimonianza  
 di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre,  
 insieme con tutti gli angeli e i santi,  
 cantiamo con esultanza  
 l'inno della tua lode:

### Sanctus (XIII)

*La schola:*

*L'assemblea:*

VIII

**S** anctus, \* Sanctus, Sanctus Dóminus De- us Sá-

*La schola:*

ba- oth. Pleni sunt cæ-li et ter-ra gló-ri- a tu- a.

*L'assemblea:* *La schola:*

Hosánna in ex-cél-sis. Benedí-ctus qui ve- nit in nó-

*L'assemblea:*

mine Dómi-ni. Hosán-na in ex - cél-sis.

### Preghiera eucaristica III

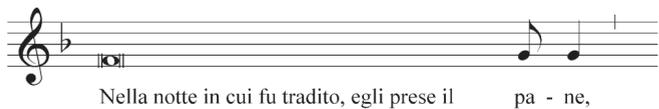
*Il Vescovo:*

Padre veramente santo,  
 a te la lode da ogni creatura.

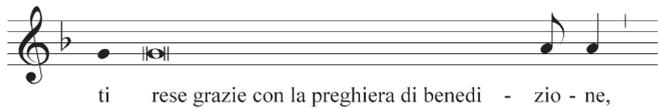
Per mezzo di Gesù Cristo,  
 tuo Figlio e nostro Signore,  
 nella potenza dello Spirito Santo  
 fai vivere e santifichi l'universo,  
 e continui a radunare intorno a te un popolo,  
 che da un confine all'altro della terra  
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Il Vescovo e i Concelebranti:*

Ora ti preghiamo umilmente:  
 manda il tuo Spirito  
 a santificare i doni che ti offriamo,  
 perché diventino  
 il Corpo e ✠ il Sangue di Gesù Cristo,  
 tuo Figlio e nostro Signore,  
 che ci ha comandato  
 di celebrare questi misteri. —



Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pa - ne,



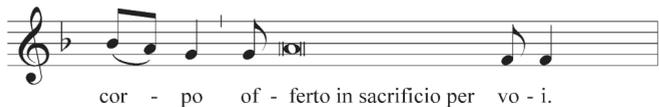
ti rese grazie con la preghiera di benedi - zio - ne,



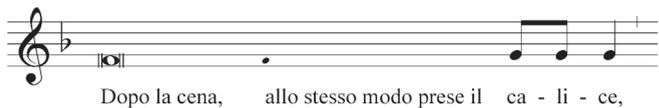
lo spezzò, lo die - de ai suoi di - sce - po - li e dis - se:



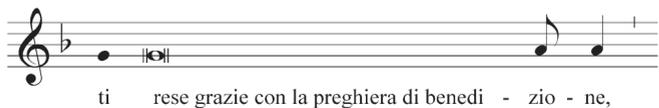
Pren - de - te, e mangiatene tut - ti: que - sto è il mi - o



cor - po of - ferto in sacrificio per vo - i.



Dopo la cena, allo stesso modo prese il ca - li - ce,



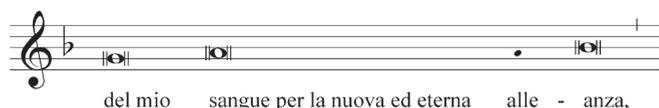
ti rese grazie con la preghiera di benedi - zio - ne,



lo die - de ai suoi di - sce - po - li, e dis - se:



Pren - de - te, e bevetene tut - ti: questo è il calice



del mio sangue per la nuova ed eterna alle - anza,



versato per voi e per tut - ti, in remissione dei pec ca-ti.



Fa - te que - sto in me - mo - ria di me.

*Il Vescovo:*  
Mistero della fede.

*L'assemblea:*



O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto



pa - ne e be - via - mo a que - sto ca - li - ce



an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -



*Il Vescovo e i Concelebranti:*

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
nell'attesa della sua venuta,  
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie  
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

*Uno dei Concelebranti:*

Egli faccia di noi  
un sacrificio perenne a te gradito,  
perché possiamo ottenere il regno promesso  
insieme con i tuoi eletti:  
con la beata Maria,  
Vergine e Madre di Dio,  
con i tuoi santi apostoli,

i gloriosi martiri,  
e tutti i santi,  
nostri intercessori presso di te.

*Un altro dei Concelebranti:*

Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre,  
pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro Papa Francesco,  
il nostro Vescovo Antonio,  
il collegio episcopale,  
tutto il clero e il popolo  
che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza.  
Ricongiungi a te,  
Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi  
di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*Il Vescovo e i Concelebranti:*



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre  
onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e  
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. **R.** Amen.

*La schola:*

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

**Preghiera del Signore**

*Il Vescovo:*

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,  
segno di riconciliazione  
e vincolo di unione fraterna,  
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

*Tutti:*



Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si - a san -  
ti - fi - ca - to il tuo no-me, ven-ga il tuo re -  
gno, si - a fat - ta la tua vo-lon-tà, co-me in  
cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no -  
stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi

i no-stri de - bi - ti co - me noi li ri - met -  
 tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non ci in - dur -  
 re in - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

*Il Vescovo:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
 concedi la pace ai nostri giorni,  
 e con l'aiuto della tua misericordia  
 vivremo sempre liberi dal peccato  
 e sicuri da ogni turbamento,  
 nell'attesa che si compia la beata speranza  
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*L'assemblea:*

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,  
 e la glo - ria nei se - co - li.

**Rito della pace**

*Il Vescovo:*

Signore Gesù Cristo,  
 che hai detto ai tuoi apostoli:  
 « Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,  
 non guardare ai nostri peccati,  
 ma alla fede della tua Chiesa,  
 e donale unità e pace  
 secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
 R. Amen.

*Il Vescovo:*

La pace del Signore sia sempre con voi.  
 R. E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Scambiatevi un segno di pace.

*I presenti si scambiano un gesto di pace.*

*Mentre il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:*

**Agnus Dei**

*(ad libitum II)*

*La schola:* *L'assemblea:*  
 VI  
**A** - gnus De - i, \* qui tol - lis peccá - ta mundi: mi -

*La schola:* *L'assemblea:*

se-ré-re no- bis. Agnus De- i, \*qui tollis peccá-ta mun-  
di: mise-ré-re no- bis. Agnus De- i, \*qui tollis pecca-  
ta mundi: do-na no-bis pa-cem.

*Il Vescovo:*

Beati gli invitati alla cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

*L'assemblea:*

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

**Canto di comunione**  
DOLCE SIGNORE

*L'assemblea:*

1. Dol - ce Si - gno - re, no - stro Sal - va -  
to - re, e tri - ste - men - te tra -  
di - to\_e\_ab - ban - do - na - to: noi  
pec - ca - to - ri ti\_ab - bia - mo\_a - ma - reg -  
gia - to: pie - tà, Si - gno - re!

2. Dolce Signore, mite e innocente,  
e duramente colpito e flagellato,  
noi peccatori ti abbiamo tormentato:  
pietà, Signore!

3. Dolce Signore, Re di eterna gloria,  
e crudelmente di spine incoronato,  
noi peccatori ti abbiamo umiliato:  
pietà, Signore!

4. Dolce Signore, Giudice del mondo,  
e ingiustamente a morte condannato,  
noi peccatori ti abbiamo giudicato:  
pietà, Signore!

5. Dolce Signore, ora muori in croce,  
e la tua croce dà vita al mondo intero.  
Noi ti preghiamo, o nostro Salvatore:  
pietà, Signore!

*Silenzio per la preghiera personale.*

### Orazione dopo la comunione

*Il Vescovo:*  
Preghiamo.

Concedi, Dio onnipotente,  
che, rinnovati dai santi misteri,  
diffondiamo nel mondo  
il buon profumo del Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

Al termine di questa celebrazione, in cui abbiamo rinnovato le promesse sacerdotali, chiediamo al Signore di sorreggere con la sua forza il ministero di quanti, per l'imposizione delle mani e l'unzione dello Spirito, annunziano il lieto messaggio e la sua gloria, e hanno fatto di Cristo e del suo Regno la propria eredità.

### Canto di lode IL SIGNORE È LA MIA FORZA

*L'assemblea:*

**R.** Il Si - gnor è la mi - a for - za, e io  
spe - ro in lui. Il Si - gnor è il sal - va -  
tor. In lui con - fi - do, non ho ti -  
mor, in lui con - fi - do, non ho ti - mor.

*Il lettore:*

Il sacerdozio che si compie sulla terra è nell'ordine delle cose celesti; e con ogni ragione: poiché non un uomo, non un angelo, non un arcangelo, né altra forza creata, ma lo stesso Paraclito ordinò quest'ufficio. **R.**

Ai sacerdoti fu affidata la generazione spirituale, e il partorire per mezzo del Battesimo; per mezzo loro rivestiamo il Cristo, siamo consepolti col Figlio di Dio, e fatti membri di quel beato Capo. **R.**

I padri ci hanno generati « dal sangue e dalla volontà della carne » (cfr. *Gv* 1, 13), i sacerdoti invece sono strumento della generazione di Dio e dell'adozione secondo la grazia. **R.**

(San Giovanni Crisostomo, *De sacerdote*, II, 4)

## RITI DI CONCLUSIONE

### Benedizione

*Il Vescovo:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Il Vescovo:*

Dio, che nella Passione del suo Figlio  
ci ha manifestato la grandezza del suo amore,  
vi faccia gustare la gioia dello Spirito  
nell'umile servizio dei fratelli.

**R.** Amen.

Cristo Signore,  
che ci ha salvato con la sua croce  
dalla morte eterna,  
vi conceda la vita senza fine.

**R.** Amen.

Voi, che seguite Cristo umiliato e sofferente,  
possiate aver parte alla sua risurrezione.

**R.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

## Processione con gli oli al luogo della distribuzione

### *Il Vescovo:*

Fratelli carissimi,  
da Cristo Maestro, Sacerdote e Pastore, siamo stati chiamati all'ordine del presbiterato. In questa celebrazione eucaristica abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno a vivere in maniera sempre più degna la vocazione ricevuta.

Abbiamo inoltre benedetto il Crisma, l'olio dei catecumeni e degli infermi, per sottolineare il mistero della Chiesa come sacramento di Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita.

A voi, Presbiteri e Diaconi, sono ora affidati questi oli perché, attraverso il vostro ministero, la grazia divina fluisca nelle anime, apportatrice di forza e di vita.

Rispettate, venerare e conservate con cura particolare questi oli, segni della grazia di Dio che ora processionalmente porteremo al luogo della distribuzione: le persone, i luoghi e le cose che saranno da essi segnati, possano risplendere della stessa santità di Dio che per un dono mirabile del suo amore ha voluto che nei segni sacramentali si rinnovassero misticamente gli eventi della storia della salvezza.

*La schola riprende l'inno O REDÉMPTOR, a cui l'assemblea si unisce con il ritornello:*



**R.** O Re-démptor, su-me carmen te- met conci-nén-ti- um.

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che ineggiano a te.

*Si ringraziano:*

la *Parrocchia di Santa Maria Assunta di Arquà Petrarca* per aver offerto gli oli e la  
*Parrocchia di Santa Giustina V. M. di Pernumia* per aver offerto i balsami profumati.

*In copertina:*

« CROCIFISSO »

SCULTORE VENETO

XIV SECOLO

CATTEDRALE DI PADOVA

*foto Magliani*



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA  
DELLA DIOCESI DI PADOVA

---

*Centro grafico diocesano*